

Il presidente del gruppo: Vialattea sarà un brand forte come le Dolomiti  
l'investimento previsto è di 130 milioni e ci saranno 500 posti di lavoro

## Club Med raddoppia un nuovo resort aprirà a San Sicario

### IL CASO

CLAUDIA LUISE

Un progetto ambizioso, in un momento buio per il turismo mondiale, che promette di trasformare la Vialattea in un marchio forte e conosciuto nel mondo come quello delle Dolomiti. Una sfida che parte da un solido programma di trasformazione e promozione. Club Med investirà 130 milioni di cui 20 per l'ampliamento e la ristrutturazione del resort di Pragelato e gli altri centodieci per la nuova struttura che sorgerà a San Sicario. Il progetto avrà una vista a 180 gradi sulla Valle, è stato disegnato dallo studio di Architettura Chiodin e conterà 400 stanze di cui 25 suite. I lavori inizieranno nel 2022



HENRI GISCARD D'ESTAING  
PRESIDENTE  
CLUB MED

Sono fiducioso che continueremo a portare valore contribuendo allo sviluppo locale

e l'inaugurazione è prevista per dicembre 2024. In termini di impatto economico sul territorio, il progetto San Sicario mira a restituire un indotto annuo stimato in 10 milioni di euro, circa 500 posti di lavoro diretti e indiretti, 60 maestri di sci al giorno nella stagione invernale e circa 35 guide per la stagione estiva.

«Pragelato e la Vialattea sono luoghi incantevoli, Club Med può continuare a portare un grande valore aggiunto aumentando l'attrattiva della destinazione e contribuendo allo sviluppo economico locale portando nuovi posti di lavoro e sviluppando un turismo più sostenibile», sottolinea Henri Giscard d'Estaing, presidente del Club Med. «Nonostante il forte impatto della crisi sanitaria sul turismo abbiamo deciso di investire - aggiunge - perché



Il progetto che Club Med intende realizzare a San Sicario con un investimento da 100 milioni

abbiamo sia la possibilità sia la volontà di credere nei domini sciistici. Dobbiamo farlo con prudenza perché la situazione rimane complessa ma siamo fiduciosi».

Il progetto di San Sicario si baserà sulla costruzione di nuove strutture, nonostante nella zona ce ne siano molte praticamente abbandonate da dopo le Olimpiadi. «Il Club Med è molto esigente sulla qualità. Puntiamo ad avere la struttura giusta e vogliamo che le co-

struzioni fisiche rispecchino esattamente la nostra idea di accoglienza. A Pragelato abbiamo fatto - evidenzia Giscard d'Estaing - un grande investimento per una ristrutturazione di livello. A San Sicario vogliamo costruire qualcosa di alta gamma e molto evoluto. Per i nostri collaboratori, invece, verrà ristrutturato un immobile già esistente».

Un investimento privato a cui verrà affiancato un sostegno pubblico per miglio-

rare i servizi nella zona. «Non c'è modo migliore per ripartire che investire - commenta il presidente della Regione, Alberto Cirio - unendo alle risorse pubbliche quelle private. Proprio quello che accade oggi nelle nostre Vallate olimpiche». Ai 130 milioni di Club Med, infatti, si affiancheranno altri 42 milioni di euro stanziati dalle comunità locali insieme alla Regione Piemonte. —